

All'Espocentro la 3a giornata cantonale di educazione stradale

Con il gioco si conosce la strada e i suoi pericoli

DI Sara Matasci

Circa 200 allievi di 11 sedi scolastiche si sono cimentati in otto prove diverse. «La prevenzione è fondamentale» hanno sottolineato gli organizzatori.

Voci, risa, grida. C'era un gran fermento ieri all'Espocentro di Bellinzona. Bambini in sella a biciclette che evitavano ostacoli con l'aiuto di agenti di polizia, altri con i monopattini impegnati in percorsi d'abilità, altri ancora chinati su fogli a rispondere a domande inerenti la circolazione stradale. In totale circa 200 allievi, provenienti dalle 5e elementari di 11 sedi scolastiche (Barbengo, Bellinzona, Cademario, Cadro, Canobbio, Claro, Croglione, Monteggio, Lattecaldo, Lumino, Montagnola e Preonzo), intenti in una delle otto prove (pratiche e teoriche) previste dalla 3a giornata cantonale di educazione stradale, organizzata da Touring Club Svizzero (TCS), Polizia cantonale e comunali, e Strade Sicure.

«Si tratta di una giornata allegra e ludica, ma al contempo didattica,



Un momento della sensibilizzazione.

(foto: eticinfora.ch)

che ha come scopo principale quello della prevenzione: insegnare ai bambini come riconoscere e reagire ai pericoli che si possono incontrare sulle strade», ha spiegato **Marco Gazzola**, responsabile educazione stradale del TCS. Rispetto all'edizione precedente, che si è tenuta 2

anni fa, non sono state effettuate delle classifiche per poi mandare i migliori ai Campionati europei organizzati dalla Federazione internazionale dell'automobile. «Quest'anno tutti i bambini sono stati premiati e hanno ricevuto una sorpresa».

Il valore della giornata è stato sottolineato anche da **Fabienne Bonzanigo**, responsabile Strade Sicure (DI): «È giusto educare i bambini fin dalla prima infanzia, perché sono loro i più vulnerabili e tra i principali feriti gravi in caso di incidenti». Oltre 4.000, in totale, i sinistri avvenuti lo scorso anno in Ticino, con 216 feriti gravi. Tra questi, una quarantina erano pedoni, la metà dei quali bambini o anziani. Al riguardo, Bonzanigo ha riferito un dato interessante, riguardante un tema di estrema attualità: l'uso del cellulare: «Due anni fa in Svizzera sono stati ben 1.100 gli incidenti dovuti alla disattenzione dei pedoni, spesso con gli occhi sul telefonino piuttosto che sulla strada».

Le cifre sugli incidenti sono in costante calo, ma ciò non significa che si possa abbassare la guardia: «La prevenzione è fondamentale», ha detto **Alvaro Franchini** della Polizia cantonale, aggiungendo che da quando è stata introdotta l'educazione stradale nelle scuole, nel 1975, i risultati si sono visti. Ma ciò non è sufficiente. «Un ruolo fondamentale lo hanno anche i genitori, che devono dare per primi il buon esempio ai propri figli, mettendo le cinture quando si circola in auto o usando il casco quando si va in bici».

Telefono Amico Un aiuto anche per uomini

Nel 2016 gli uomini stanno particolarmente a cuore al 143. Telefono Amico sa per esperienza, e studi lo confermano, che gli uomini fanno più fatica delle donne a cercare aiuto quando hanno dei problemi o sono in crisi.

L'offerta del 143 può essere il primo passo. Questo è il messaggio della campagna pubblicitaria del Telefono Amico Svizzero presente nei cinema e sui social media nei mesi di maggio e giugno.

Infatti, meno di un terzo di tutte le chiamate al 143 provengono da uomini. Per questo motivo Telefono Amico vorrebbe sensibilizzare gli uomini a cercare più spesso aiuto in momenti difficili della vita e a farlo magari chiamando il 143, raggiungibile 24 ore su 24.

«Non riesco a raccontarlo a nessuno» pensa l'uomo molto abbattuto nello spot della campagna. «Sì, puoi farlo», risponde la voce. Al Telefono Amico c'è ancora molto spazio per gli uomini.

Per poter attivare gli uomini durante una consulenza è molto importante puntare sulle loro risorse, ovvero fare emergere ciò che è fattibile, possibile e concreto. Gli uomini rispondono molto bene ai temi della responsabilità e dell'autonomia. Per questa campagna Telefono Amico Svizzero si è fatto consigliare dall'organizzazione "männer.ch" che è presente nella campagna con il loro logo "mancare".

Il 143 vorrebbe anche motivare gli uomini a impegnarsi di più come volontari, attualmente solo un quinto dei volontari al Telefono Amico Svizzero sono uomini.

in breve

■ Evento per i 68 anni dello Stato d'Israele

L'Associazione Svizzera-Israele, sezione Ticino, celebrerà domenica 5 giugno alle ore 17 al Palazzo dei Congressi di Lugano, l'Israel Day 2016. L'evento vuole ricordare i 68 anni della fondazione dello Stato di Israele e i 67 anni delle relazioni diplomatiche con la Svizzera. Ospite d'onore sarà Yaakov Perry, membro del Parlamento israeliano, già ministro della Scienza, Tecnologia e Spazio, ed ex direttore dell'Agenzia israeliana per la sicurezza nazionale (Shin Bet). Da esperto del settore, Perry parlerà delle tecnologie più moderne applicate alla sicurezza. L'evento è aperto al pubblico e l'ingresso è libero.

■ Il volontariato sociale rifà il look al sito web

Il portale di riferimento per il volontariato della Svizzera italiana, sviluppato e gestito dalla Conferenza del volontariato sociale (CVS), Centro di competenza ed Ente mantello delle organizzazioni attive in ambito sociale per promuovere la cultura di un volontariato motivato e competente. Alla base del nuovo sito c'è la volontà di facilitare chi cerca informazioni sul volontariato, migliorare la visibilità delle organizzazioni iscritte, aiutare i volontari e tutte le persone interessate ad avvicinarsi a questo mondo. Oltre a presentare in modo chiaro cos'è la CVS e le diverse attività svolte, il sito offre una panoramica dei possibili ambiti di impegno e permette di scaricare documentazione specializzata sul tema del volontariato. Segnaliamo in particolare la bacheca con gli annunci di ricerca volontari, completamente rinnovata e potenziata, che permette di visualizzare gli annunci in modo selettivo, in base a regione e tipologia di attività (ad es. compagnia e accompagnamento di anziani, attività di animazione con disabili, ecc.) e di accedere direttamente ai recapiti delle persone di riferimento. Tutto ciò al sito web: www.volontariato.ch.

Assemblea annuale dell'UPSA

Garagisti davanti a nuove sfide



«Quando c'è una forte volontà si possono superare anche le più grandi avversità». È stato citando questa frase di Niccolò Machiavelli che **Roberto Bonfanti** (foto), presidente attualmente in carica dell'UPSA, ha voluto aprire l'annuale assemblea dell'Associazione che raggruppa oltre 200 concessionarie d'auto ticinesi. Una citazione con la quale ha voluto sottolineare quanto questo anno di cambiamento abbia rappresentato una grande sfida sia per la Sezione cantonale dell'Associazione, che recentemente ha ridistribuito responsabilità e ricostruito i diversi assetti organizzativi, che per un andamento del mercato nel 2015 che non verrà dimenticato facilmente. A partire dalla rinuncia della parità di cambio Euro/Franco

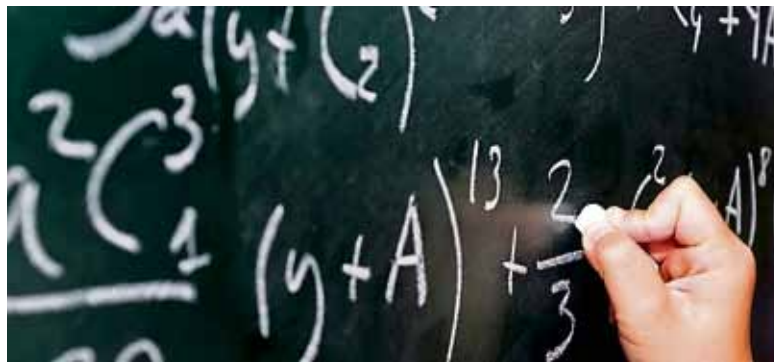
le cui ripercussioni sono state pesantissime in termini di redditività di ogni concessionaria per arrivare allo scandalo dei dati truccati sulle emissioni dei motori diesel le ripercussioni sono state pesantissime.

A questo scenario Bonfanti ha aggiunto l'atteggiamento ostile da parte delle Istituzioni alcune delle quali vedono nell'auto una vera e propria "vacca da mungere" mettendo in atto azioni repressive che hanno portato, tra l'altro, a demonizzare gli automobilisti con revocche delle patenti sempre più pesanti e spesso ingiustificate.

Nella sua relazione Roberto Bonfanti ha inoltre toccato due temi in votazione il prossimo 5 giugno che, avranno la capacità di influenzare pesantemente il futuro del settore dell'auto. Per quanto riguarda la Tassa di collegamento, per l'UPSA è nociva in quanto oltre a gravare sui lavoratori e sulle imprese colpirà tutti i ticinesi nel momento in cui si recheranno a fare la spesa incentivando il turismo dell'acquisto oltre frontiera e penalizzando di conseguenza il settore del commercio al dettaglio. La proposta «per un equo finanziamento dei trasporti», che porta avanti i concetti già espressi con la nota iniziativa della "vacca da mungere", propone invece che il denaro versato dagli utenti della strada e riscosso dallo Stato sotto forma di contributi, imposte e tasse venga reinvestito completamente e in modo mirato nell'infrastruttura stradale.

Sabato a Locarno Matematicando

Tutti in piazza a fare i calcoli



I numeri possono essere anche divertenti.

Domani, sabato 14 maggio, dalle 9.30 alle 17, nella Città vecchia di Locarno ritorna Matematicando, la grande festa della matematica, pensata per avvicinare grandi e piccini al mondo della matematica. Un mondo a volte sconosciuto o poco amato, che può essere riscoperto e guardato con nuovi occhi e da altre prospettive, grazie a questo evento, dove è possibile vivere significative esperienze di matematica a braccetto con la musica, la robotica, il teatro, l'italiano, le attività creative e tanto altro ancora. Tutti potranno visitare 19 laboratori interattivi e 5 spettacoli gratuiti.

Le postazioni di Matematicando saranno già attive oggi, venerdì, giornata dedicata alle scuole ticinesi. Sono iscritte oltre 100 classi e parteciperanno circa 2.000 allievi di scuola dell'infanzia, scuola elementare e scuola media, accompagnati dai loro docenti.

In occasione di questa manifestazione venerdì 13 alle ore 17.30 verrà presentato il progetto "Doremata - la Musica della Matematica", metodo di insegnamento/apprendimento della matematica attraverso la musica.

Matematicando è una manifestazione organizzata dal Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI con il sostegno di DECS, SUPSI, Città di Locarno, Fondazione Alfred Loppacher e Helene Mettler, Gazzose ticinesi, Fondazione Migros, e A. M. Family Office e il supporto tecnico della tipografia Pedrazzini e della Società Elettrica Sopracenerina.

La manifestazione si svolgerà anche in caso di cattivo tempo: gli info-point disseminati un po' dappertutto daranno tutti i dettagli. Informazioni e contatti, orari, programma e cartina delle postazioni: www.supsi.ch/go/matematicando.

Appello a sostegno dell'iniziativa popolare

Rafforziamo la scuola media

5 giugno 2016

rafforziamoscuolamedia

Noi pensiamo che sia utile e necessario investire nell'educazione. Investire nell'educazione non ha solamente ricadute culturali e sociali positive, ma permetterà anche alle famiglie, al Cantone e ai Comuni di avere riscontri finanziari positivi.

Il Canton Ticino, per abitante, investe il 15-20% in meno della media intercantonale. Si tratta quindi di recuperare il terreno perso nell'interesse dei ragazzi, delle famiglie e dell'intera società.

La scuola media è un elemento fondamentale delle scuole dell'obbligo e va rafforzata. È importante prevedere meno allievi per classe per ottenere maggiore qualità nell'insegnamento. È utile organizzare mense e doposcuola in tutte le

sedi per aiutare le famiglie e i ragazzi. È saggio rafforzare l'orientamento scolastico e professionale per favorire scelte ponderate dei ragazzi. È da rafforzare anche il sostegno pedagogico, il ruolo del docente di classe e l'offerta delle biblioteche. Per queste ragioni invitiamo a votare Sì all'iniziativa popolare legislativa "Rafforziamo la Scuola media - Per il futuro dei nostri giovani".

Primi firmatari: Arnaldo Alberti, scrittore - Michela Bassi Pedrazzini, ingegnere - Lina Bertola, filosofa - Marco Blaser, giornalista - Fabio Camponovo, copresidente Movimento Scuola - Luisa Canonica, scrittrice - Franco Cavalli, prof. dr. med. -

Giovanni Fontana, scrittore - Gilberto Isella, poeta - Cristina Marazzi Savodelli, farmacista ospedaliera - Luzia Mariani-Abächerli, presidente Associazione infermiere/i - Adriano Merlini, presidente VPOD docenti - Matthias Neuenschwander, ingegnere - Giorgio Nosedà, prof. dr. med. - Fabio Pusterla, scrittore - Remigio Ratti, prof. economia - Sergio Rossi, prof. economia - Sergio Rovelli, ingegnere - Raffaele Scolari, filosofo - Alessandro Soldini, giudice emerito - Silvano Toppi, giornalista - Gian Paolo Torricelli, prof. geografia - Nelly Valsangiacomo, prof.ssa storia - Erika Zippilli-Ceppi, scrittrice.

Firma l'appello scrivendo a: 200038@ticino.com